
Mestre

Nasce a Fusina il nuovo polo della plastica riciclata "km0"

Dopo i prodotti agricoli, arrivano anche quelli riciclati a "chilometri zero". Che rispondono alla duplice esigenza di promuovere lo smaltimento di rifiuti "difficili" come le materie plastiche e la loro riconversione industriale in prodotti per i settori del packaging e dell'edilizia, con applicazioni come pannelli per l'isolamento termico degli edifici e imballaggi per gli elettrodomestici. Lo prevede l'accordo di collaborazione siglato ieri da Versalis e la multiutility Veritas, che gestisce a Fusina l'Ecodistretto dei rifiuti.

Fenzo a pagina VIII

Veritas-Versalis, filiera per la plastica riciclata

► Firmato un accordo per la produzione di polistirene dalla lavorazione a Fusina delle cassette per i prodotti ittici raccolti dall'azienda veneziana

L'ACCORDO

MESTRE Dopo i prodotti agricoli, arrivano anche i prodotti riciclati a "chilometri zero". Che rispondono alla duplice esigenza di promuovere lo smaltimento di rifiuti "difficili" come le materie plastiche e la loro riconversione industriale in prodotti per i settori del packaging e dell'edilizia, con applicazioni come pannelli per l'isolamento termico degli edifici e imballaggi per gli elettrodomestici.

LA SINERGIA

Lo prevede l'accordo di collaborazione siglato ieri da Versalis, l'azienda del gruppo Eni che opera nell'area dell'ex Petrochimico, e la multiutility Veritas, che gestisce a Fusina, attraverso società controllate, l'Ecodistretto dei rifiuti. L'accordo ha l'obiettivo di promuovere lo sviluppo di una filiera industriale per produrre plastiche riciclate di alta qualità, anche attraverso nuovi investimenti, partendo dal riciclo dei rifiuti in polistirene espanso (Eps), materiale di cui sono composte le cassette utilizzate nel settore ittico. Sarà Veritas a raccogliere - come già avviene oggi - le plastiche, a selezionarle e a compattarle per poi fornire a Versalis il prodotto grezzo. L'azienda, nell'impianto inaugurato a marzo, sarà in grado di produrre dalla materia prima fino a ventimila tonnellate l'anno di polistirene cristallo e polistirene espandibile. «Il nuovo impianto - ha dichiarato Adriano Alfani, amministratore delegato di Versalis - rappresenta un primo tassello della riconversione del Petrochimico veneziano, in linea con il piano di trasformazione e rilancio di Versalis che è stato recentemente sottoscritto al ministero delle Imprese e del Made in Italy». A Versalis peraltro arrivano già le materie plastiche raccolte da un'altra multiutility, Acea, e con ulteriori investimenti si punta a «incrementare la piattaforma di riciclo meccanico delle plastiche e consolidare e potenziare l'hub logistico, compreso il deposito criogenico per l'etilene». In prospettiva, inoltre, c'è la possibilità di sviluppare an-

che il più complesso riciclo chimico dei rifiuti, come avviene già in un impianto di Versalis a Mantova.

Per Veritas «questo accordo consentirà di concretizzare queste attività con positivi impatti ambientali, a cominciare dalla città di Venezia e del territorio metropolitano», ha commentato il direttore generale Andrea Razzini. Un processo che impegna in primo luogo i cittadini con la raccolta differenziata dei rifiuti.

IL COMUNE

Spettatore interessato dell'operazione è il sindaco Luigi Brugnaro: «Con accordi come questo - ha dichiarato - il Comune di Venezia conferma la volontà di accompagnare la trasformazione di Porto Marghera in un distretto europeo della sostenibilità, a beneficio delle imprese, dei cittadini e soprattutto delle future generazioni. I numeri di nuove aziende e di occupati, in crescita, testimoniano la validità di questa scelta». E la riconversione del polo industriale di Porto Marghera potrà trovare, con questo accordo, lo slancio per perseguire l'obiettivo della transizione "green". In linea con altri progetti come lo sviluppo del polo dell'idrogeno, a poca distanza dagli impianti di Versalis e dall'Ecodistretto di Veritas a Fusina. «Con accordi come questo, il Comune conferma la volontà di accompagnare la trasformazione di Porto Marghera in un distretto europeo della sostenibilità, a beneficio delle imprese, dei cittadini e soprattutto delle future generazioni».

Alberto Francesconi

© RIPRODUZIONE RISERVATA



RICICLO In alto l'impianto di Versalis per il riciclo delle materie plastiche; qui sopra il polistirene delle vecchie cassette di prodotti ittici viene triturato e ricompattato nell'impianto di Veritas

Corse scolastiche Da mercoledì tornano i servizi per gli studenti

► In via di definizione gli orari dei collegamenti in autobus legati alle indicazioni degli istituti dell'area metropolitana



AUTOBUS Da mercoledì prossimo tornano le corse scolastiche

TRASPORTI

MESTRE Con l'avvio del nuovo anno scolastico tornano i servizi aggiuntivi per gli studenti. Da mercoledì prossimo, in concomitanza con l'inizio delle lezioni, Actv-Avm provvederà a ripristinare le corse aggiuntive da e per gli istituti scolastici in concomitanza con gli orari di ingresso e uscita comunicati dai mobility manager dei plessi e in accordo con la Città Metropolitana, che nelle ultime settimane ha dialogato con ogni singola scuola per concordare e condividere eventuali modifiche e miglioramenti.

DATI ONLINE

Già da oggi le informazioni saranno pubblicate on line, sul sito actv.it e avmspa.it alla sezione orari e percorsi, nella pagina corse da e per gli istituti secondari superiori e verranno aggiornate, sulla base delle evidenze che emergeranno nelle prime settimane di esercizio e nella progressiva normalizzazione degli orari da provvisori e definitivi, dove non già impostati fin dall'inizio delle lezioni.

Si tratta in effetti di un lavoro in corso: alcune possibili criticità che le famiglie degli studenti iscritti dovranno affrontare con l'avvio delle lezioni riguarderanno i servizi all'uscita di scuola. Se infatti l'orario di ingresso è uniforme e definitivo per singolo istituto, così non è l'uscita, il cui orario varia di settimana in settimana, con tempi anche differenti tra

singoli istituti dello stesso plesso sia per l'organizzazione del ciclo delle lezioni, con scuole aperte cinque giorni la settimana e altre che hanno mantenuto i sei giorni tradizionali.

Di seguito l'elenco delle direttrici (indicati i soli capolinea) coperte dal servizio per singolo distretto - in aggiunta ai normali servizi di linea - e gli interventi che verranno attuati, ove possibile, nelle prime settimane in base alle comunicazioni ricevute dagli istituti: Mestre Nord (Pertini-Bissuola) - collegamenti da e per Bojon, Marcon, Mirano, San Liberale, Dolo, Fornase, Salzano, Martellago, Asseggiano, Ca' Brentelle, Ca' Noghera, Via Gatta, Marghera-Catene, Ca' Lin, Mogliano Veneto, Favaro e Stazione ferroviaria di Mestre. Per le prime settimane vengono sospese le corse della fascia oraria 14-15 e rinforzati i servizi con le risorse a disposi-

zione nell'orario di uscita previsto alle ore 12, con servizi di adduzione ai principali nodi di interscambio.

Mestre Sud (Gazzera-Asseggiano) - collegamenti da e per Marcon, Fusina, Tesserà, Ca' Sabbioni, Fornase, Marocco, Favaro, Martellago, Marghera, Venezia, Maerne, Stazione Ferroviaria di Mestre, Mestre Centro e Spinea, e per il polo di Mirano - collegamenti da e per Venezia, Caltana, Rio San Martino-Scorzè, Sambruson, Mellaredo, Moniego, San Michele delle Badesse, Olmo, Dolo, Zelarino, Noale, Martellago, Mira, Fornase, Spinea, Oriago, Borgorico e Sant'Angelo; per le prime settimane vengono sospese le corse della fascia oraria 14-15 e rinforzati i servizi con le risorse a disposizione nell'orario di uscita previsto alle ore 12.

A Dolo - collegamenti da e per Chioggia-Sottomarina, Ca-

varzere, Celeseo, Venezia-Mestre, Padova, Fossò, Mirano, Camponogara, Lugo, Malcontenta, Vigonovo, Stra, Bojon, Caltana, Mellaredo, Piove di Sacco, Sandon e Oriago.

A questi si aggiunge il collegamento gratuito a spese della Città metropolitana dal Liceo Galilei di Dolo a Villa Moceni-

go a Mira, sede distaccata dell'istituto che seguirà le stesse modalità e orari dell'anno scorso.

Mogliano Veneto Collegamenti da e per Scorzè, Stazione Ferroviaria di Mestre, Zero Branco, Quarto d'Altino, Mestre Centro, Treviso e Marcon.

DA PRODUZIONE EDITORIALE

**SUL SITO DI ACTV-AVM
GIÀ CONSULTABILI
LE TABELLE DEFINITE
CON I MANAGER
DELLA MOBILITÀ
DEI VARI PLESSI**

Nuovo robot chirurgico per l'ospedale

► Il comitato Marcato: «Ora più attenzione per il nosocomio»

DOLO

Buone notizie per l'ospedale di Dolo. Come aveva promesso il Governatore Luca Zaia assieme al direttore generale Ulss3 Edgardo Contato a fine luglio, in occasione dell'inaugurazione delle Terapie intensive, il nosocomio dolese sarà fornito di un robot chirurgico. Un riconoscimento anche per il primario Mario Godina che per interventi complessi era costretto a spostarsi nell'ospedale di Mestre. Nei giorni la direzione dell'Ussl3 Serenissima ha deliberato, infatti, di procedere all'aggiudicazione con la ditta AB Medica di Milano per la fornitura di un sistema robotico 'DaVinci Xi IS4000' composto da carrello paziente, console chirurgica, carrello visione e kit formato da 4 trocar, un otturatore a punta smussa pluriuso, un cavo monopolare e uno bipolare oltre a un kit strumenti training oltre a vari accessori. Il contratto attuativo avrà la durata di cinque anni, con possibilità di ulteriore rinnovo per altri due, a partire dal 10 settembre 2025 e sino al 9

settembre 2030 a un canone complessivo mensile di 25mila euro, iva esclusa. In attesa che vengano anche ultimate le sale operatorie nel nuovo edificio che comprende il pronto soccorso al primo piano e le terapie intensive al secondo piano, l'assegnazione di un robot chirurgico conferma, comunque, gli importanti interventi che l'azienda ha programmato per rendere sempre più all'avanguardia la struttura che nel periodo Covid ha subito un notevole ridimensionamento. Motivo per cui il Comitato Marcato continua a reclamare maggiore attenzione, in particolare dal sindaco di Dolo e dalla Conferenza dei sindaci della Riviera del Brenta, per quanto riguarda soprattutto il settore materno infantile. «Durante la pandemia Covid 19 – evidenzia il Comitato – il reparto era stato temporaneamente trasferito presso l'ospedale di Mirano per una miglior gestione e assistenza sanitaria ma, con l'impegno di una rientranza nella sua sede dolese alla fine dello stato emergenziale. Ora, la cittadinanza si chiede quali siano le difficoltà nel rispettare questi accordi e nella mancata presa di posizione del sindaco di Dolo, tenuto in primis a rispondere dell'omessa intesa e con quale autorità e complicità decide o se decide con chi di affermare che non è possibile avere in tutti gli ospedali tutti i servizi. Il settore materno infantile è del presidio ospedaliero di Dolo. Se il sindaco e la politica sanitaria in qualità di amministratori pubblici decidono il contrario lo devono spiegare ai cittadini. Come più volte rilevato non si riesce a capire il perché di accentrare in pochi chilometri i due settori materni infantili di Mirano e Mestre, quando Mirano è arbitrariamente avulso da questo contesto e continua un'appropriazione indebita di un servizio sanitario di Dolo». Una battaglia che il Comitato conduce da anni e che finora non ha portato alcun risultato.

Lino Perini

© RIPRODUZIONE RISERVATA



LA SEDE
L'ospedale di Dolo

Reyer City League, passano in finale gli Fdc Zero 3x3

BASKET

Mestre abbraccia la «Reyer City League» e incorona gli «FDC ZERO 3x3» che staccano il pass per la finale. Una piazza Ferretto gremita e festante mercoledì sera ha ospitato la terza tappa del torneo targato Umana Reyer che, in un percorso itinerante sul territorio veneto, trasforma le piazze cittadine in campi da basket 3contro3. Dopo gli appuntamenti in piazza Aurora al Lido di Jesolo e in Prato della Valle a Padova, il circuito di street-ball ha toccato il cuore pulsante di Mestre e la risposta è stata quella delle grandi occasioni.

Ad aggiudicarsi la tappa sono stati gli «FDC ZERO 3x3» che raggiungono in finale i già qualificati «ZERO3x3» (Jesolo) e «Le Cazze di Maicol» (Padova), ma un secondo biglietto – grazie alla differenza canestri – lo hanno staccato anche i «Dai che Ndemo» che erano arrivati a giocare la finale patavina. A

sfidarsi, secondo il format della terza edizione del torneo, sono state otto formazioni a caccia del pass per la finalissima che si disputerà il 13 settembre a Venezia.

OSPITI E PREMI

Sotto gli occhi di due ospiti d'eccezione come Jordan Parks e Alessandro Lever della Reyer, a sfidarsi sono stati i team «Golden Hour», «I Tufi», «FDC ZERO 3x3», «International Team», «Messico e Nuvoletta», «Arrosto e Tiro», «I Cuoricini» e «I Mejo dei Pezo». A completare il quadro delle premiazioni sono arrivati anche i riconoscimenti individuali: Elisjon Alijajsi è aggiudicato il premio New Goose's Top Scorer; Tommaso Marino (ex cestista e oggi influencer già protagonista alla «Reyer School Cup» in coppia con l'ex orogranata Bruno Cerella) quello di Banca Annia MVP. Gli «FDC ZERO 3x3» – tutti i giocatori premiati con una gift card da 100 euro da parte di Nico Abbigliamento e Calzature – tor-

neranno in campo nel gran finale di sabato 13 settembre. Grande la partecipazione che ha visto confluire in piazza Ferretto molti ragazzi del minibasket e settore giovanile orogranata ma soprattutto tantissimi appassionati e curiosi, attirati anche dalla musica del DJ set ufficiale Reyer mentre in tanti si sono cimentati alla ruota della fortuna e al gioco «KO» che ha portato in campo gli spettatori per un'emozionante gara di tiro a eliminazione diretta.

Dopo le tappe di Jesolo, Padova e Mestre, la «Reyer City League» conterà altri due appuntamenti – complessivamente 40 squadre (32 nella passata

**L'APPUNTAMENTO
CONCLUSIVO
SABATO 13
ALLE 17 IN CAMPO
SANTA MARIA FORMOSA
A VENEZIA**

edizione) per 160 cestisti – di regular season nel prossimo weekend: domani, sabato 6 settembre in piazza Libertà a Bassano del Grappa; domenica 7 in piazza Martiri della Libertà a Mirano.

FINALE A VENEZIA

Il gran finale sabato 13 set-

tembre dalle ore 17.00 in campo Santa Maria Formosa a Venezia dove verrà assegnato il trofeo «Reyer City League». Caccia aperta ai campioni in carica dei «Benin dai!» che l'anno scorso in finale hanno avuto la meglio (22-16) sul «Team Radio Piter Pan» mentre la prima edizione di lancio nell'estate 2023

se la aggiudicarono i «Goats Mirano» sui «Do-lesi». Ogni tappa vedrà scendere sullo «street-parquet» otto squadre composte da un minimo di 3 a un massimo di 5 giocatori (tutti i partecipanti devono aver compiuto 16 anni).

Giacomo Garbisa

© RIPRODUZIONE RISERVATA

DA MERCOLEDÌ

Actv riattiva le corse scolastiche in terraferma

Avm/Actv a partire da mercoledì 10 settembre, in concomitanza con l'inizio delle lezioni negli Istituti Scolastici Secondari Superiori di Mestre, Mirano, Dolo, Mogliano Veneto, Noale, Padova, Piove di Sacco e Adria, riattiverà le corse aggiuntive da e per i plessi scolastici in concomitanza con gli orari di ingresso e uscita comunicati dai mobility manager degli Istituti stessi e in accordo con la Città metropolitana di Venezia. Uno sforzo notevole da parte dell'azienda con oltre 500 corse pari al 10% del servizio automobilistico complessivo.

Tutte le informazioni saranno pubblicate on line, sul sito actv.it e avmspa.it alla sezione orari e percorsi. Alcuni orari potranno essere aggiornati sulla base delle evidenze che emergeranno nelle prime settimane di esercizio e nella progressiva normalizzazione degli orari da provvisori e definitivi, dove non già impostati fin dall'inizio delle lezioni. —

L'ACCORDO

Versalis e Veritas, patto sull'economia circolare

Versalis, società chimica di Eni, e Veritas, una delle maggiori multiutility d'Italia attiva nella Città metropolitana di Venezia e in parte della provincia di Treviso, hanno sottoscritto un accordo di collaborazione per promuovere l'economia circolare, in particolare per individuare lo sviluppo di iniziative congiunte per la valorizzazione delle plastiche post-consumo e post-industriali.

Lo comunicano le stesse so-



Andrea Razzini

cietà in un comunicato congiunto. L'intesa è stata siglata da Adriano Alfani, Amministratore Delegato di Versalis, e da Andrea Razzini, direttore generale di Veritas. Le due società lavoreranno insieme per analizzare e selezionare i flussi di rifiuti e di materia prima seconda provenienti dagli impianti di Veritas, al fine di valutarne l'idoneità ai processi di riciclo di Versalis. A Fusina, nell'area industriale di Porto Marghera, Veritas gestisce con società controllate l'Ecodistretto dei rifiuti, esempio concreto di sinergia industriale tra impianti di trattamento situati a breve distanza l'uno dall'altro, così da contribuire a ridurre i consumi energetici e le emissioni. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Fratelli d'Italia annuncia un censimento delle strade deteriorate
L'amministrazione risponde: «Partiremo dalle criticità maggiori»

Strisce sparite e buio la destra va all'attacco: La replica del sindaco «Chiedano al governo»

LA POLEMICA

Alessandro Abbadi / MIRANO

«**L**e strade di Mirano? Sono un colabrodo e in alcune manca l'illuminazione da settimane: il Comune intervenga prima che si verifichino incidenti gravi». A denunciare la situazione, sollecitati da decine di segnalazioni dei residenti, sono i consiglieri comunali di Fratelli d'Italia Alberto Scantamburlo e Matteo Baldan.

FdI annuncia un censimento di tutte le strade del Comune, per accertare dove ci siano criticità. «Il territorio di Mirano è vasto, ma necessita di più attenzione, partendo dalle frazioni», dice Scantam-



I rattoppi sulle strade di Mirano accendono lo scontro politico

burlo, «Con l'ultimo bilancio si annunciano grandi lavori nel centro, lasciando a se stessi i cittadini in periferia. Via Gramsci, via Castellantico e via Torino sono al buio da settimane. L'insufficiente impe-

gno sul fronte del decoro urbano è sotto gli occhi di tutti. Spero non si proceda a interventi di rattoppo come nel caso delle scritte vandaliche al parco Morvillo. Si deve pianificare una manutenzione



Uno degli attraversamenti pedonali con le strisce bianche che quasi non si vedono

costante». Fa eco il capogruppo Baldan: «In risposta ad alcune interrogazioni era stato preso l'impegno di migliorare con dei semplici interventi la sicurezza stradale su via Belzoni e via Giorgione, impegni puntualmente disattesi». «Ci sono poi situazioni di asfalto sconnesso in tantissime laterali di via Gramsci e nel quartiere Aldo Moro e a ridosso delle scuole superiori», insiste Scantamburlo, «Non credo venga fatto abbastan-

za da chi promette impegno e dedizione per la sicurezza stradale. Mi chiedo se i fondi possano essere spesi meglio per segnalare un passaggio pedonale, o sistemare anche delle semplici buche, piuttosto che per continui tagli di nastri». «Chiederemo un piano straordinario per il decoro urbano e la sicurezza stradale», concludono i due consiglieri di opposizione. Una risposta arriva dal sindaco di Mirano, Tiziano Baggio. «Sol-

di per fare ogni intervento non ce ne sono, chiedessero i fondi alla maggioranza che governa l'Italia. C'è un preciso piano di asfaltature e sistemazione in programma. Presto faremo un intervento in via Bastia Fuori, nell'area dell'ufficio postale del capoluogo. Terremo ovviamente conto delle segnalazioni dei residenti e interverremo prioritariamente su quelle urgenti». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

MIRANO: IL CONVEGNO

Fondazione di comunità Tra cultura e lavoro il futuro del territorio

Riccardo Musacco / MIRANO

Con la cultura non si mangia come sostiene qualcuno? Di certo aiuta a guardare meglio al futuro attraverso le lenti della nostra Storia, a leggere i cambiamenti, a capire come locale e globale si intreccino, e soprattutto a creare momenti di comunità. È questo lo spirito che animerà l'appuntamento di domenica 7 settembre, alle 16, al Glamping Canonici di San Marco

a Mirano: "Oltre le mura di Città e Impresa: un Mondo Nuovo", promosso dalla Fondazione di Comunità Riviera del Brenta-Miranese insieme al Circolo Acli. Il confronto verrà introdotto dalla presidente Monica Nonis e da Alberto Sbrogiò delle Acli provinciali. Sul tavolo una domanda semplice e complessa: può la cultura diventare motore di sviluppo territoriale, intrecciandosi con altre filiere produttive e con la sostenibilità? A

provare a dare una risposta saranno esperti e operatori. Dal docente di Politiche culturali a Ca' Foscari Francesco Panozzo a Cristina Rossi, manager del Museo della Scarpa, fino a Paolo Tonello, autore di Paradigma Tiepolo. Il dialogo, moderato da Martino Lazzari, si chiuderà con la voce concreta dell'imprenditrice turistica Valentina Re. Ma l'orizzonte è più ampio: il Cda della Fondazione immagina un futuro condiviso che guardi oltre i confini comunali, con il progetto, ad esempio, di trasformare la "Rete dei Tiepolo" in un grande Itinerario Culturale Europeo, da Mirano, Würzburg a Venezia fino a Madrid dove Giambattista Tiepolo morì dopo aver affrescato il Palazzo Reale. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

BOTTA E RISPOSTA TRA COMITATO E SINDACO

«Il reparto infantile deve essere riportato all'ospedale di Dolo»

DOLO

Botta e risposta fra il Comitato per l'ospedale di Dolo "Bruno Marcato" e il sindaco Gianluigi Naletto sulla questione della soppressione del reparto Materno infantile, argomento rimasto di stretta attualità ma che affonda le sue radici nel periodo Covid.

«Durante la pandemia il reparto era stato temporaneamente trasferito all'ospedale di Mirano per una

miglior gestione e assistenza sanitaria, ma con l'impegno di una rientro a Dolo alla fine dell'emergenza», ricorda il comitato, «Ora la cittadinanza si chiede e chiede al sindaco quali siano le difficoltà nel rispettare questi accordi. Come più volte rilevato non si riesce a capire il perché di accentrare in pochi chilometri i due settori Materno infantili di Mirano e Mestre, quando Mirano è arbitrariamente avulso da questo contesto e

continua un'appropriazione indebita di un servizio sanitario di Dolo: vogliamo capire il silenzio di queste scelte».

Immediata la risposta del sindaco: «Premesso che le attuali schede ospedaliere vedono nell'ospedale di Dolo l'area Materna infantile e ricordando che la prossima programmazione sanitaria territoriale sarà definita dal nuovo Consiglio Regionale, ho chiesto alla direzione medica dell'Usl3 di conoscere i dati ufficiali delle nascite nel periodo di tempo citato dal comitato. Il sindaco di Dolo e i colleghi della Riviera hanno a cuore il futuro della sanità rivierasca, prova ne siano gli investimenti fino ad oggi realizzati». —

A.AB.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Al via questa sera a Scorzè la rassegna
intitolata Jazz Area Metropolitana

Lea Gasser 5tet nel cortile di villa Orsini

IL CONCERTO

Il jazz torna a riempire di suoni e incontri la Riviera del Brenta e il Miranese. Prende il via stasera la nona edizione di Jazz Area Metropolitana, un viaggio musicale che fino al 31 ottobre intreccerà musica, paesaggio e comunità. Sei appuntamenti in cinque comuni della Città Metropolitana di Venezia – da Scorzè a Dolo, a Mirano e Santa Maria di Sala – trasformeranno ville, piazze e spazi urbani in palcoscenici aperti alla scoperta. Il tema scelto per il 2025, “I colori del jazz”, celebra la pluralità stilistica e la libertà espressiva che caratterizzano la rassegna.

Ad aprire il cartellone sarà, stasera alle 21 a Scorzè nel cortile di Villa Orsini, il concerto gratuito del Lea Gasser 5tet, formazione svizzera guidata dalla brillante fi-



Il Lea Gasser Quintet

sarmonicista Lea Gasser (fisarmonica, composizione), vincitrice dello ZKB Jazzpreis 2024. Con lei: Samuel Urscheler (sax alto, sax soprano, flauto, duduk), Philip Henzi (pianoforte, Rhodes), Romain Ballarini (batteria) ed Emilio Giovanoli (contrabbasso).

Un ensemble giovane e sorprendente che mescola atmosfere nordiche e scrittura poetica, capace di trasformare in musica i dettagli più minuti della vita quotidiana. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Presentata l'opera "Lascia tutto e seguimi"
**Plagiata da una setta:
il corto girato a Mirano**

IL FOCUS

Sbarca alla Mostra del Cinema, nello spazio della Regione Veneto il problema della manipolazione mentale e del plagio, con un cortometraggio interamente realizzato nel Miranese. «Lascia tutto e seguimi», a cura di Giuliano Mozzato production e diretto da Alessandro Dal Col, mette in scena una storia reale, tratta dalle te-

stimonianze raccolte nel libro della scrittrice Martina Longhin, che è anche sceneggiatrice dell'opera. Il film racconta la storia di una giovane donna, Marta, che a Mirano cade vittima di un santone e dei suoi abusi. La trama si concentra sulla sua caduta in una setta e sulla sua lotta per la sopravvivenza e la rinascita mettendo in luce la manipolazione psicologica e le violenze fisiche subite dalla protagonista e dalle adepte della setta.



Il produttore Giuliano Mozzato

«Nelle varie riunioni preliminari», spiega il produttore, «Abbiamo capito che chiunque in un determinato momento della vita, può entrare in contatto con persone che sanno manipolare con vera abilità. La scelta di seguire

percorsi di questo tipo non è relativa al ceto sociale, al livello culturale: le persone vengono adescate sulla base della loro fragilità e vengono rassicurate con una forma che diventa dipendenza da parte della vittima e sopraffazione da parte del soggetto abusante, e questo è quello che dobbiamo combattere». Il cortometraggio è stato possibile grazie alla collaborazione con il comune di Mirano, che sin da subito ha concesso il patrocinio, come anche la messa a disposizione gratuita della location. «Una occasione per noi importante», dice il sindaco Tiziano Baggio, «Per fare il punto su un problema ancora poco trattato dalla legge». —

MA.TO.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

REYER CITY LEAGUE

Gli Fcd Zero 3x3 si aggiudicano la tappa di piazza Ferretto



Un momento di una partita della Reyer City League a Mestre

MESTRE

Per due edizioni ha ospitato la fase finale, nella terza è diventata la tappa intermedia della fase di qualificazione. La Reyer City League è sbarcata in piazza Ferretto, trasformata in arena per la terza tappa del torneo 3 contro 3 organizzato dalla Reyer Venezia. Prima con la luce del sole, poi sotto la luce dei lampioni, otto squadre si sono date battaglia sul campo realizzato nei pressi dell'ex cinema Excelsior: Golden Hour, I Tufi, ZERO 3x3, International Team, Messico e Nuvole, Arrosto e Tiro, I Cuoricini e I Mejo dei Pezo.

Al termine di un torneo combattuto, a trionfare sono stati gli FCD ZERO 3x3, che si sono guadagnati il pass per le finali di Venezia e la gift card da 100 euro per ogni giocatore. In virtù della differenza canestri, anche il team Dai che Ndemo, finalista nella tappa di Padova, ha conquistato l'accesso alla finalissima in centro storico. I premi individuali sono andati a Elisjon Alijaj, topscorer della tappa, e a

Tommy Marino, che ha vinto il titolo MVP. Una presenza d'eccezione che ha portato in campo la classe dei tanti campionati disputati anche in Serie A, con una carriera chiusa solo nel 2024 a Legnano, oltre a essere con Bruno Cerella il socio fondatore di Shums Dunk. In piazza Ferretto sono arrivati anche due testimonial della Reyer, il vice capitano Jordan Parks e Alessandro Lever, si sono uniti alla festa prestandosi per foto e autografi con i tifosi presenti. Tante persone hanno assistito alle partite, hanno ballato con il DJ set ufficiale Reyer e si sono divertite con i giochi e le attività collaterali, come la ruota della fortuna, l'upcycling e le gare di tiro che hanno coinvolto decine di appassionati. La fase eliminatoria si chiuderà tra domani e domenica con le tappe di Bassano del Grappa, new entry nel circuito, in piazza Libertà, e di Mirano, in Piazza Martiri della Libertà, prima del gran finale di sabato 13 settembre a Venezia, in campo Santa Maria Formosa. —

M. C.

Rifiuti

Dalle cassette del pesce nascono i pannelli isolanti Marghera polo ecosostenibile

Accordo tra Eni e Veritas: «Valorizzate le plastiche»

MESTRE Da cassette del pesce a pannelli isolanti per l'edilizia: un perfetto esempio di economia circolare che si concretizzerà nei prossimi mesi a Porto Marghera, dove i rifiuti in polistirolo raccolti e pretrattati dagli impianti Eco+Eco di Veritas troveranno nuova vita nello stabilimento di Versalis.

L'operazione nasce da un accordo firmato ieri tra le due società: Veritas, tra le principali multiutility italiane, attiva tra l'altro nella raccolta dei rifiuti a Venezia e città metropolitana; e Versalis, la società chimica del gruppo Eni. Il documento, sottoscritto da Adriano Alfani (amministratore delegato di Versalis) e Andrea Razzini (direttore di Veritas), prevede lo sviluppo di

«iniziative congiunte per la valorizzazione delle plastiche post-consumo e post-industriali». Il progetto inizierà con una fase sperimentale con l'obiettivo di arrivare a produrre, nel nuovo impianto Versalis inaugurato pochi mesi fa, plastiche riciclate a partire da rifiuti in polistirolo: in particolare, appunto, dalle cassette utilizzate nei mercati ittici. Sarà una filiera a chilometro «quasi zero», dato che i due stabilimenti si trovano a poche centinaia di metri l'uno dall'altro, quindi con l'ulteriore vantaggio di una riduzione delle distanze di trasporto e delle relative emissioni in atmosfera. Secondo Versalis, quando l'impianto sarà pienamente operativo potrà produrre fino a 20 mila tonnellate



Il futuro
Iniziativa congiunta per la valorizzazione delle plastiche post consumo e post industriali

te all'anno di polistirene cristallo (r-GPPS) e polistirene espandibile (r-EPS), materiali che troveranno impiego soprattutto nei settori del packaging e dell'edilizia: le applicazioni vanno dagli imballaggi ai pannelli per l'isolamento termico degli edifici.

L'impianto di Porto Marghera, ricorda Alfani, rappresenta il primo passo della riconversione del polo petrolchimico veneziano e rientra nel piano di trasformazione e rilancio dell'azienda siglato al ministero delle imprese. «Rafforziamo il nostro impe-

gno — commenta l'amministratore — per sviluppare ulteriormente la circolarità delle plastiche, mettendo a sistema le competenze industriali e tecnologiche di Versalis e di Veritas». E i benefici riguardano anche il fronte della gestione degli scarti: «Per raggiungere l'obiettivo dell'effettivo riciclo dei rifiuti urbani — spiega Razzini — occorrono sia l'impegno dei cittadini nella raccolta differenziata, sia impianti di valorizzazione che consentano ai rifiuti di tornare materia prima. L'accordo va in questa direzione».

Per il sindaco Luigi Brugnaro, l'operazione è esemplificativa della transizione green e della riconversione industriale sostenibile: «Sono progetti concreti, impianti innovativi, filiere produttive nuove che trasformano i rifiuti in risorse e aprono opportunità di lavoro qualificato — commenta —. Così Porto Marghera potrà diventare un distretto europeo della sostenibilità».

Sandro Berardi
GIORNALISMO RISERVATO

Trasporti

Actv vara il piano scuola cinquecento corse in più per gli studenti

Tutto è pronto per l'inizio del nuovo anno scolastico. Da mercoledì in concomitanza con l'inizio delle lezioni alle scuole superiori di Mestre, Mirano, Dolo, Mogliano Veneto, Noale, Padova, Pieve di Sacco e Adria vengono riattivate le corse aggiuntive con gli orari di ingresso e uscita comunicati dagli istituti in accordo con la Città metropolitana. Si tratta di un potenziamento messo in campo da Actv con 500 corse, pari al 10 per cento del servizio automobilistico complessivo. Tutte le informazioni saranno online, sul sito actv.it e avmspa.it alla sezione orari e percorsi, nella pagina corse da e per gli istituti secondari superiori (<https://avm.avmspa.it/it/content/corse-istituti-scolastici>) da oggi, e verranno aggiornate man mano con la normalizzazione degli orari. La società



avvisa che potrà esserci qualche discrepanza nei dati forniti dagli istituti e nell'organizzazione delle lezioni, con scuole che sono passate ai 5 giorni e altre che hanno mantenuto i sei settimanali. Alcune criticità che le famiglie dovranno affrontare riguardano l'orario di uscita. Per quanto riguarda le direttrici coperte per distretto — in aggiunta ai normali servizi di linea — ci saranno interventi dove possibile. Ad esempio su Mestre Nord (Pertini-Bissuola) collegamenti da e per Bojon, Marcon, Mirano, San Liberale, Dolo, Salzano, Martellago, Asseggiano, Ca' Brentelle, Ca' Noghera, Via Gatta, Marghera-Catene, Ca' Lin, Mogliano Veneto, Favaro e stazione ferroviaria di Mestre. Per le prime settimane sospese le corse della fascia oraria 14-15 e rinforzate le risorse in uscita alle 12. Mestre Sud (Gazzera-Asseggiano) collegamenti da e per Marcon, Fusina, Tessera, Ca' Sabbioni, Fornase, Marocco, Favaro, Martellago, Marghera, Venezia, Maerne, stazione di Mestre, Mestre Centro e Spinea. Mirano, collegamenti da e per Venezia, Caltana, Rio San Martino-Scorzé, San Bruson, Mellaredo, Moniego, San Michele delle Badesse, Olmo, Dolo, Zelarino, Noale, Martellago, Mira, Fornase, Spinea, Oriago, Borgoricco e Sant'Angelo. Sospese nelle prime settimane le corse dalle 14 alle 15 e rinforzate alle 12. (a. ga.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La picchia e vuole bruciarle i capelli ex condannato a 4 anni di carcere

Donna aggredita più volte, trovata anche nella casa protetta. In aula con il paravento

MESTRE Ad Alicante, in Spagna, a luglio dello scorso anno avrebbe tentato di bruciarle i capelli. Senza motivo scatenante apparente, dopo averle sputato in faccia. Il mese dopo le avrebbe conficcato un dito in un occhio: *Te cavo l'ocio*. Appena un paio di settimane prima, visto che la compagna voleva andare al mare con le amiche, le avrebbe strappato il reggiseno, rinchiusa a chiave in camera da letto e lì l'avrebbe lasciata, andandosene via e portandosi appresso le chiavi di casa e della camera. Non prima di averle tagliuzzato con le forbici il pantalone che lei aveva preparato per la giornata al mare con le amiche, circostanza che aveva scoperto il padre dell'uomo. A Capri, a maggio dello stesso anno, le aveva stretto con veemenza la mano dopo che un barista aveva fatto lo sconto ad entrambi sulla consumazione motivando: «È carina, le facciamo lo sconto». E lui giù con impropri irriveribili.

Botte, maleparole, l'obbligo di stare al telefono in videochiamata con lui quando andava al lavoro, gli insulti, il controllo, la gelosia, secondo l'accusa. A novembre, dopo nove mesi di convivenza a Spinea, lei si era rifugiata in una



casa protetta per donne maltrattate e lui pure lì l'aveva trovata: ad aprile scorso l'aveva raggiunta, incurante del braccialetto elettronico che bippava in continuazione, e le aveva danneggiato l'auto. Da allora era stato arrestato e ieri l'uo-

Le accuse

Botte e insulti, è stata obbligata di stare al telefono in videochiamata quando era al lavoro. L'uomo non ha rispettato il braccialetto

mo al tribunale di Venezia è stato processato in abbreviato con speciali misure, atte a garantire la separazione da vittima e familiari. Il pubblico ministero Ermino Mammucci aveva chiesto quattro anni e otto mesi, il giudice Raffaele Incardona ha stabilito una pena di 4 anni e cinquemila euro di cosiddetta provvisoria, vale a dire la pena pecuniaria in attesa del pronunciamento civile. Outfit e atteggiamento composti e controllati, il 44enne nato a Milano è rappresentato dall'avvocato Ales-

sandro Lombardo, in aula ha mostrato controllo. E ha chiesto che il giudizio abbreviato fosse condizionato all'audizione in aula della sua ex compagna, che ora ha 43 anni. Il giudice ha acconsentito predisponendo però un paravento attorno allo scranno della testimone e così la donna offesa, assistita dall'avvocata Annamaria Marin, ha risposto alle richieste del giudice evitando lo sguardo dell'uomo. L'elenco degli episodi finiti all'attenzione della procura e nelle aule del tribunale dopo nove mesi scarsi di convivenza comprende il controllo dei social, la richiesta di dirette mentre era al lavoro, violenze fisiche, abiti tagliati, lanci di oggetti, offese irripetibili.

Tra le accuse, averle rotto un dente durante un pestaggio e dopo quello lei aveva deciso che era troppo e si era allontanata, chiedendo aiuto al sistema di case protette del Comune di Venezia. Una querela, una integrazione, una seconda querela. L'uomo l'aveva rintracciata. I vocali che le mandava sono entrati nel processo, la sentenza è stata decisa dopo un attento ascolto.

La vicenda

● Un uomo di 44 anni di Milano ha picchiato, aggredito, insultato e seguito la ex arrivando anche a minacciarla di bruciarle i capelli. La donna, che oggi ha 43 anni, l'ha denunciato ed è entrata in una casa protetta

● L'uomo ieri è stato condannato a quattro anni e a una provvisoria di cinquemila euro in attesa del pronunciamento del giudice civile.

Mo. Zi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA